

IMPIANTO IDRANTI

IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI - RETI IDRANTI
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO

6 – COMPONENTI DEGLI IMPIANTI

6.4 .1 – Idranti a colonna soprasuolo

(...omissis...)

Per ciascun idrante deve essere prevista, secondo le necessità di utilizzo, una o più tubazioni flessibili di DN 70 conformi alla UNI 9487 complete di raccordi UNI 804, lancia di erogazione e con le chiavi di manovra indispensabili all'uso dell'idrante stesso.

Tali dotazioni devono essere ubicate in prossimità degli idranti, in apposite cassette di contenimento dotate di sella di sostegno, o conservate in una o più postazioni accessibili in sicurezza anche in caso d'incendio ed adeguatamente individuate da apposita segnaletica.

6.4.2 – Idrante sottosuolo

(...omissis...)

Deve essere prevista, per ciascun idrante, l'installazione di una cassetta contenente, secondo le necessità di utilizzo, uno o più tubazioni flessibili DN 70 conformi alla UNI 9487 complete di raccordi UNI 804, sella di sostegno e lancia di erogazione, e con i dispositivi di attacco e manovra indispensabili all'uso dell'idrante stesso. Tali dotazioni devono essere ubicate in prossimità degli idranti, in apposite cassette di contenimento, o conservate in una o più postazioni accessibili in sicurezza anche in caso d'incendio ed adeguatamente individuate da apposita segnaletica.

10 - ESERCIZIO E VERIFICA DELL'IMPIANTO

10.1 – Generalità

L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza dell'impianto, che rimangono sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di ispezione periodica da parte della ditta installatrice od altro organismo autorizzato.

(...omissis...)

10.3 – Sorveglianza dell'impianto

La sorveglianza consiste nella verifica delle apparecchiature quanto ad integrità, completezza dell'equipaggiamento e possibilità di accesso, nei periodi che intercorrono fra due manutenzioni periodiche.

10.4 - MANUTENZIONE PERIODICA DELL'IMPIANTO

10.4.1 – Manutenzione delle attrezzature

La manutenzione della rete idranti deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

La manutenzione di naspi ed idranti a muro deve essere svolta con la frequenza prevista dalle disposizioni normative e comunque almeno due volte l'anno, in conformità alla UNI EN 671-3 ed alle istruzioni contenute nel manuale d'uso che deve essere predisposto dal fornitore dell'impianto.

Tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo, devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità. Le tubazioni non perfettamente integre devono essere sostituite o almeno collaudate alla pressione di 1,2 MPa.

In ogni caso ogni 5 anni deve essere eseguita la prova idraulica delle tubazioni flessibili e semirigide come previsto dalla UNI EN 671-3.(1,2 MPa)

La manutenzione degli attacchi motopompa deve prevedere, con cadenza semestrale, almeno la verifica della manovrabilità delle valvole, con completa chiusura ed apertura delle stesse ed accertamento della tenuta della valvola di ritegno.

(...omissis...)

Per gli idranti soprasuolo e sottosuolo le operazioni di manutenzione devono includere almeno:

- verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura;
- verifica della facilità di apertura dei tappi;
- verifica del sistema di drenaggio antigelo, ove previsto;
- verifica ed eventuale ripristino della segnalazione degli idranti sottosuolo;
- verifica del corredo di ciascun idrante come indicato nei punti 6.4.1 e 6.4.2

segue: Impianto idranti

SISTEMI FISSI DI ESTINZIONE INCENDI
SISTEMI EQUIPAGGIATI CON TUBAZIONI
PARTE 2: IDRANTI A MURO CON TUBAZIONI FLESSIBILI

6- LANCIA EROGATRICE

6.1 - Generalità

La tubazione deve essere dotata all'estremità di una lancia erogatrice che permetta le seguenti regolazioni del getto:

- a) chiusura getto, e
 - b) getto frazionato, e/o
 - c) getto pieno.
- (...omissis...)

8 – CASSETTE

8.1 - Generalità

(...omissis...)

Se il dispositivo di apertura di emergenza è protetto da una lastra di vetro frangibile, questa deve rompersi senza lasciare spigoli taglienti o frastagliati che potrebbero lesionare gli utilizzatori. Le cassette devono essere prive di spigoli taglienti che possano danneggiare l'attrezzatura o lesionare gli utilizzatori. Le cassette possono anche essere utilizzate per contenere altre apparecchiature antincendio a condizione che la cassetta sia di misura sufficiente e le altre apparecchiature non impediscano la pronta utilizzazione della valvola e della tubazione

11 - COLORE, SIMBOLI, MARCATURA E ISTRUZIONI

(...omissis...)

11.2 Simboli di identificazione

Le cassette devono essere marcate con i simboli definiti dalla Direttiva 92/58/CEE.

(...omissis...)

Z.A.3 Marcatura ed etichettatura CE

La marcatura CE deve essere apposta sul prodotto se le prove corrispondenti sono state superate in conformità alla presente norma europea.

UNI EN 671-2/2012

UNI EN 671-3/2009

SISTEMI FISSI DI ESTINZIONE INCENDI
SISTEMI EQUIPAGGIATI CON TUBAZIONI
MANUTENZIONE DEI NASPI ANTINCENDIO CON TUBAZIONI SEMIRIGIDE
ED IDRANTI A MURO CON TUBAZIONI FLESSIBILI

6 - CONTROLLO E MANUTENZIONE

6.2 - Controllo periodico e manutenzione di tutte le tubazioni

Ogni cinque anni tutte le tubazioni dovrebbero essere sottoposte alla massima pressione di esercizio come specificato nelle EN 671-1 e/o EN 671-2. (1,2 MPa)